

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic
grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 7 (1947-1948)

Heft: 3

Rubrik: Breichte und Mitteilungen

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

diesem Punkte die erste Instanz. Bleiben seine Verhandlungen mit den Lehrern ergebnislos, kann der Inspektor angerufen werden; kommt auch dieser nicht zum Ziele, entscheidet das h. Erziehungsdepartement. Eine diesbezügliche behördliche Wegleitung oder Verordnung wird demnächst erscheinen.

Und nun wünsche ich zum Wohle unserer Jugend allseits frohe Zusammenarbeit zwischen Lehrern und Schulräten.

J. W., Inspektor.

Berichte und Mitteilungen

Der Pflug

Unfrohen Sinnes ging ich heut im Frühlingsland,
Des jähen Endes eines Edeln eingedenk:
Sahn wir ihn nicht noch gestern mitten unter uns
In Manneskraft und jugendlichem Tatendrang?
Ihm schien das ungewordne Werk, das er bis jetzt
In langer Jahre redlichem Bemühn vollbracht,
Ein Teilstück nur, und ein noch weites Arbeitsfeld
Sah er vor sich, es zu bebaun wie gern bereit!
Da — aus der nimmermüden Hand das Werkgerät
Schlägt ihm der unerbittliche Tod und streckt ihn hin.
Seiner gedenkend ging ich heut im Frühlingsland,
Vom Anblick eines Ackers wunderbar berührt:
Langhin sich dehnend, lag er halb gepflügt vor mir;
In einer angebrochnen Furche aber stand
Der Pflug verlassen . . .

Albert Fischli*

* Dr. Albert Fischli ist am 22. Dezember 1947 durch einen Schlaganfall mitten aus seinem vollen Wirken abberufen worden. Uns war er besonders bekannt als Präsident des Schweizerischen Jugendschriftenwerkes, worüber er 1946 an der Kantonalen Lehrerkonferenz in Poschiavo referierte.

Il cinema e la radio nella scuola

Anche in alcune scuole del Grigioni Italiano gl'insegnanti si servono dell'apparecchio delle proiezioni e cinematografico e della radio quali sussidi didattici. C'è fra questi chi racconta di aver fatto ottime esperienze e ne raccomanda un uso più intensificato. Altri asseriscono il contrario e non ricorrono che raramente agli apparecchi sunnominati. Il problema merita quindi di essere esaminato brevemente dal punto di vista psicologico e didattico.

Le proiezioni e il cinema colpiscono l'organo della vista; la radio si appella (fino all'attuazione della televisione) all'udito. Entrambi si propongono di comunicare palpiti al cuore, pensieri alla mente, forza alla volontà degli educandi.

Riescono effettivamente ad adempiere questo compito? Lo scolaro medio — che predomina nella scolaria — e quello debole, che non si deve trascurare, pur osservando e ascoltando attentamente, assimilano come noi docenti desidereremmo? Ne dubitiamo, anzi riteniamo di no.

Ma qui è necessaria una distinzione. In generale al cinema l'attenzione è più viva e naturale, perché l'oscurità dell'aula disperde tante cause di distrazione. Gli scolari sono già materialmente costretti a concentrarsi sulla superficie luminosa dello schermo, sul quale si succedono le visioni. Alla radio invece è la curiosità di udire che deve stimolare l'interesse. Vibrazioni di luci e di suoni visioni e audizioni producono un godimento spirituale, che dura più o meno a lungo, secondo la loro intensità e la suscettibilità dell'allievo. Ma dopo spariscono e non lasciano che un ricordo vago e, solitamente, confuso. Ciò non è affatto l'esito atteso dal maestro e da chi ha composto il lavoro.

Da questo lato le proiezioni fisse vantano un grande vantaggio didattico: si possono esaminare a fondo, spiegarle in modo chiaro e incisivo, unendo l'impressione visiva a quella uditiva. Così i quadri ben ordinati attorno ad un argomento saranno graditi e serviranno egregiamente a ribadire e completare le nozioni insegnate.

Per raggiungere ciò anche con il cinema o con la radio bisogna preparare la scolaresca a capire gustare e assimilare la visione cinematografica o l'audizione radiofonica. Ragionevolmente, quanto è nuovo per gli alunni va prima definito e illustrato. Trattandosi di pellicole a lungo metraggio o di trasmissioni radiofoniche piuttosto lunghe, la preparazione dell'atmosfera e della materia è ancora più importante. Essa, se fatta bene, apre cuore mente e volontà al desiderio di percepire intendere e ritenere. La preparazione, condizione essenziale, non esclude sorprese ed emozioni durante lo spettacolo. I discenti, la cui fantasia è già in piena attività, ne scopriranno di quelle più profonde e intense, sulle quali i docenti possono poi contare per sfruttarle nell'educazione e nell'insegnamento.

Per audizioni radiofoniche la preparazione deve essere ancora più precisa, se si vuole che la scolaresca partecipi con interesse alla trasmissione. Soltanto così gli scolari gusteranno le parole ed i rumori, le musiche ed i canti messi in onda. Soltanto così gli allievi si uniranno ai funzionari del microfono, facendo tesoro di quanto odono.

Certo, nella scuola si può sovente ricorrere anche agli altri sensi, ciò che radio e cinema non permettono di fare. Naturalmente, al contatto con gli allievi il docente svolge e sviluppa le sue lezioni in modo da renderle un'opera comune di lui e degli educandi, possibilmente lasciando la parte del leone a questi ultimi, riservando per sé unicamente la parte di «regista». Da ultimo nella scuola si può ribadire, ripetere ed esercitare fintanto che lo si ritiene utile, battendo e ribattendo sui punti deboli.

Cinema e radio non possono fare così. Però sono e restano due importanti mezzi didattici ed educativi. Usati bene e, diciamo pure, non troppo sovente, sono preziosi collaboratori del docente. Con essi si possono vivificare le numerose lezioni, come talvolta si fa semplicemente con schizzi e disegni, cartoline stampati ecc.

Se usati bene, cinema e radio non sono distrazioni e perditempo, ma collaboratori che rompono quella certa monotonia anche della scuola più attiva, cioè a dire viva e palpitante. Servono a svegliare nuovi interessi e quindi desiderio di ricerca, a delinearare orizzonti più vasti, a corroborare la formazione del carattere.

Remo Bornatico.

Lehrerbildungskurse 1948 (Voranzeige)

Der Schweiz. Verein für Handarbeit und Schulreform veranstaltet:

I. Sommer-Kurse: (ab 12. Juli in Genf)

9 technische Kurse für alle Stufen (2—4 Wochen)

12 didaktische Kurse von 1—3 Wochen.

II. Herbst-Kurse: (ab 27. September in Liestal)

Diese Kurse sind für Landschulen reserviert

5 technische Kurse für alle Stufen:

Papparbeiten, Holzarbeiten, Metallarbeiten

7 didaktische Kurse (1—2 Wochen):

Arbeitsprinzip 1. bis 4. Schuljahr

Arbeitsprinzip 4. bis 6. Schuljahr

Arbeitsprinzip 5. bis 8. Schuljahr

Heimatkunde, Staatskunde, Wandtafelskizzieren.

Die ausführlichen Kursprospekte erscheinen auf 1. März 1948; sie können vom Erziehungsdepartement Graubünden bezogen werden.

Rud.